

LA RIPRESA DELLE LEZIONI. Il piano della Regione prevede la possibilità di accesso senza prenotazione in caso di sintomi a scuola o a casa, ma su indicazione del medico

Studenti e Covid, ecco i «punti tampone»

Al rientro dopo un'assenza per patologie non legate al virus basta la dichiarazione dei genitori. Stop al certificato del pediatra

Natalia Danesi

Punti tampone accessibili almeno quattro ore al giorno per gli studenti e il personale scolastico in caso di sintomi a scuola o fuori dall'ambiente scolastico, se lo riterrà il medico o il pediatra. È la principale novità del piano anti Covid trasmesso nelle scorse ore dalla Regione a tutte le autorità sanitarie territoriali e agli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Non solo. Diversamente da quanto indicato negli scorsi giorni dalle scuole, per il rientro dopo patologie con sintomi non riconducibili al Covid non serve il certificato del medico o pediatra, ma è sufficiente l'autocertificazione del genitore. Un provvedimento richiesto anche dagli operatori sanitari per snellire l'iter burocratico che avrebbe, inevitabilmente, creato attese e intasamenti.

PER I CASI sospetti, invece, le Ats e le Asst - si legge sulla nota della Regione - dovranno garantire l'accesso senza prenotazione e con autocertificazione della motivazione. Le Ats renderanno disponibili alle istituzioni scolastiche l'elenco dei punti tampone identificando per le singole scuole il punto ove recarsi in via preferenziale. Saranno accessibili tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dovranno garantire un'offerta di almeno 4 ore al giorno rendendo disponibile in giornata l'esito dell'esame sul fascicolo elettronico.

A Brescia sono stati individuati a partire da oggi a Brixia Forum e a partire da sabato 26 nell'area spettacoli viaggiatori di via Morelli in corso di allestimento, che diventerà l'unico luogo per la città a partire da ottobre. Per la Franciacorta drive through al presidio di Chiari lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 al-

le 14 e martedì dalle 14 alle 20; a Iseo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20 e martedì e giovedì dalle 8 alle 14. Il sabato il servizio sarà attivo dalle 9 alle 13 in alternativa a Chiari o a Iseo. Sabato 19 sarà attiva la postazione di Chiari e sabato 26 quella di Iseo. Ancora, sul Garda per il mese di settembre tamponi «diretti» a Desenzano oggi e domani dalle 8 alle 10.30, sabato dalle 8 alle 12 e da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13. Sabato 26 a Manerbio dalle 10 alle 12.

Potranno accedere, ricorda Ats, solo minori, maggiorenni delle superiori e personale scolastico purché con sintomi a scuola oppure a casa ma su segnalazione del medico o del pediatra. Sul sito di Ats (www.ats-brescia.it) sono pubblicati anche i moduli di autocertificazione con i quali è necessario presentarsi ai punti tampone.

LE LINEE guida della Regione precisano inoltre il comportamento che le istituzioni sanitarie e scolastiche dovranno adottare in caso di insorgenza di sintomi o della malattia. L'isolamento può essere disposto unicamente a seguito di segnalazione di caso accertato Covid-19 ed è applicabile agli studenti dell'intera classe, presenti nelle 48 ore precedenti. Potrà rientrare a scuola lo studente sintomatico con tampone negativo, a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo tampone; lo studente in isolamento perché contatto di un caso Covid-19 se il tampone è negativo (da eseguire preferibilmente verso la fine della quarantena); o lo studente dopo la guarigione da Covid-19 con certificato medico. Per i sintomi non riconducibili al Covid, viene precisato, non serve il certificato ma la scuola potrà richiedere alla famiglia un'autocertificazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un bambino viene sottoposto al tampone naso faringeo per il Covid 19

Il nodo - trasporti

Superiori, la prefettura chiede ordine sugli orari

Nessuno lo dice apertamente. Ma a togliere il sono ai responsabili del trasporto pubblico bresciano, in particolare di quello scolastico extraurbano, è che i sessanta istituti superiori sparsi per la provincia comincino a prendere decisioni per conto proprio avvalendosi dell'autonomia che la legge concede.

PERCÌ dalla prefettura parte un chiaro invito alle scuole perché comunichino in tempo utile all'Agenzia del Tpl eventuali decisioni di modifiche di orario o di riduzione delle quote di studio a distanza. Dopo tre giorni di sostanziale tenuta del sistema studiato nel web team coordinato dal vice prefetto Stefano Simeone con Agenzia, aziende di trasporto, Provveditorato agli studi, Comune capoluogo, Provincia, sindacati, il rischio è molte scuole cedano a un ottimismo maliposto che darebbe il via a una sorta di anarchia, tale da mandare in tilt il sistema



Studenti in Stazione a Brescia

basato sul doppio ingresso e lo studio a distanza. Con il risultato ultimo di impedire agli studenti di raggiungere le loro scuole. Problemi di trasporto ci sono già in otto istituti, che sono il Marzoli e il Falcone di Palazzolo, l'Antonietti di Iseo, il Beretta di Gardone Vt, il Perlasca di Idro, il Turistico di Gardone Riviera, a cui si aggiungono problemi per gli studenti delle medie di Castelletto e Porzano di Leno e l'insufficiente collegamento Bedizze Montichiari.

Se altri si aggiungessero alla lista, cominciasse ad eliminare il doppio turno di ingresso o a moltiplicare gli orari di uscita, a

ridurre le quote di studio a distanza, sarebbe il caos.

«Il rischio è che in futuro se ne aggiungano altri - sottolinea Simeone -, ora anche per mancanza di insegnanti non tutte le classi hanno iniziato le lezioni, i pullman viaggiano a mezzo carico, pure Trenord dice che viaggia con carichi molto inferiori al normale e non ci sono problemi. Ma dobbiamo tenere monitorata la situazione in vista di quanto potrà accadere nei prossimi 10 giorni». Simeone sa bene che il Tpl dispone di un numero di posti e mezzi fissi, e se le scuole raddoppiassero le presenze dall'attuale 50 o 60 per cento fino all'80 e oltre ci sarebbero problemi. Perciò «tutto va coordinato - dice - e può darsi che già domani (oggi per il lettore, ndr) il provvidore Giuseppe Bonelli richiami le scuole a comunicare in tempo eventuali variazioni di orari». Anzi, «dovrebbe avvisare che ogni variazione va condivisa con il Tpl», aggiunge il delegato della Provincia Filippo Ferrari. E, «proprio perché finora siamo andati bene non bisogna abbassare la guardia - incalza il presidente dell'Agenzia Claudio Bragaglio - nei prossimi giorni il Tpl sarà occupato in modo crescente e la turnazione degli ingressi resta assolutamente indispensabile». **MLVA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Undici istituti «car free»: ingresso e uscita liberi dall'ingombro delle auto



Davanti alla primaria «Dante Alighieri» di via Orefici

Niente più veicoli in sosta col motore acceso, manovre caotiche e bimbi costretti a fare lo slalom tra le vetture. da ieri mattina e per tutto l'anno le vie di accesso a 11 scuole primarie e secondarie di primo grado della città resteranno rigorosamente «car free» durante l'orario di ingresso e di uscita degli alunni. Promosso dall'assessorato alla Mobilità in Loggia in collaborazione con il comando di Polizia Locale, il progetto «Strade scolastiche» è entrato a pieno regime dopo la fase sperimentale dello scorso autunno con un triplice obiettivo: favorire la sostenibilità ambientale, garantire ai piccoli studenti maggiore sicurezza, ridurre il traffico privato. A ciò si aggiunge la funzione deterrente rispetto alla formazione di rischiosi assembramenti.

VENTICINQUE minuti prima e quindici minuti dopo il suono della prima e dell'ultima campanella una pattuglia della Locale, coadiuvata dagli operatori qualificati in pettorina gialla della cooperativa Tempo Libero, transeranno (l'imbocco della via (in alcuni casi la chiusura riguarderà solo i parcheggi e la

controstrada di collegamento) e presiederanno l'area per fornire indicazioni, vigilare e consentire il transito alle categorie autorizzate: mezzi di soccorso e per il trasporto dei disabili, residenti.

L'esordio dell'iniziativa è trascorso senza intoppi, disagi o intasamenti. Avvisati dalla scuola con circolare, i genitori degli alunni si sono adattati di buon grado alla novità: molti abitano nelle vicinanze e si spostano a piedi, altri hanno risolto il problema parcheggiando più lontano. «Trovo però che l'idea serva più a mantenere un relativo distanziamento tra le persone che a ridurre il traffico o l'inquinamento», ha confessato la madre di una bimba di quarta elementare in attesa davanti alla «Dante Alighieri» di via Orefici. «L'aspetto positivo riguarda la diminuzione della confusione in ingresso e in uscita: a piedi ci si muove sempre con maggiore tranquillità», ha ammesso il padre di un ragazzino di terza media nei pressi del cancello delle Pascoli di via Divisione Tridentina. «Questa settimana servirà a raccogliere osservazioni e critiche per, eventualmente, correggere il tiro», ha puntualizzato Gian Pietro Boccamazzo, responsabile dell'Ufficio sicurezza della Locale. **D.VIT.**

AVVISI LEGALI



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ELETTORALE

L'Assemblea degli Istituti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia per l'elezione di:

- n. 15 consiglieri (compreso il Presidente del Consiglio dell'Ordine)
- n. 5 (di cui due supplenti) componenti del Collegio dei Revisori

è convocata per i giorni

5 novembre 2020, dalle ore 10 alle ore 19

6 novembre 2020, dalle ore 10 alle ore 18

in Brescia, presso la Sala "Bruno Boni" - Museo Mille Miglia, Viale della Bornata 123

Le liste con le candidature dovranno essere presentate presso la sede dell'Ordine entro le ore 18:00 del trentesimo giorno antecedente (5 ottobre 2020) la data fissata per l'Assemblea elettorale.

E' prevista anche la votazione nelle mani del Segretario.

L'avviso integrale con le modalità per le candidature, le presentazioni delle liste e le modalità di espressione del voto e di elezione dei singoli candidati è consultabile sul sito www.commercialisti.brescia.it e sul sito del Consiglio Nazionale.

Brescia, 16 settembre 2020

f.to Il Presidente
Dott. Michele de Taronatti

SICUREZZA. In via Milano, Stazione, Sanpolino

Carabinieri, una notte di controlli in città

Verificato anche il rispetto delle norme di sicurezza Titolari di locali denunciati e sanzioni per 24mila euro

Dal Carmine a via Milano passando per la Stazione ferroviaria e chiudere a Sanpolino. Questo l'itinerario dell'ultima notte di controlli condotti dai carabinieri della compagnia di Brescia e che ha visto il servizio nel più giovane dei quartieri della città concludersi con 62 persone controllate e una trentina di veicoli fermati.

PREVENZIONE sulla strada, verifiche sul rispetto della normativa anticovid e contrasto alla illegalità nel settore del commercio le tre aree su cui ha insistito il servizio di con-



Carabinieri durante i controlli

trollo dei carabinieri della compagnia del capoluogo coadiuvati nella attività anche dai reparti specializzati del Nucleo antisofisticazioni e sanità con quelli del Nucleo ispettorato del lavoro e del Nucleo cinofili. Diversi i locali e i ristoranti dove sono stati svolti accertamenti dai militari. Per due sono scattati provvedimenti: i due titolari sono

infatti stati denunciati a piede libero per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro. Entrambi sono stati sanzionati e le multe superano complessivamente i 24mila euro. Sale così a 80mila euro il valore delle sanzioni elevate nell'ultimo mese dai carabinieri del Nil e del Nas impegnati nei controlli nelle zone più calde del capoluogo. Sette i gestori (o titolari) denunciati per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro. Nel corso degli ultimi 30 giorni di controlli nelle vie di Brescia più sensibili alla questione sicurezza, in primo luogo quelle che gravitano attorno alla stazione ferroviaria, i carabinieri hanno fermato 150 veicoli elevando complessivamente 15 multe per infrazioni al codice della strada. Un'attività mirata, quindi, che viene svolta costantemente e che produce risultati in termini preventivi e repressivi. ● **PA.CI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA. È finito nei guai un 39enne

Marijuana in terrazzo scovata con YouPol

Le quattro piante sono state segnalate attraverso l'applicazione: i poliziotti le hanno sequestrate

A incastrarlo - è stato denunciato a piede libero per la detenzione di quattro piante di marijuana - ci ha pensato la tecnologia e, forse, pure l'occhio lungo di qualche vicino.

LE QUATTRO piante di erba erano sul terrazzo dell'abitazione di un 39enne della città che nelle scorse ore si è visto arrivare a casa gli agenti. La piccola coltivazione privata è finita sotto sequestro e l'uomo denunciato per produzione di sostanze stupefacenti. A portare gli agenti della questura a di casa del 39enne è stata una segnalazione anoni-

ma arrivata poco prima a YouPol l'applicazione creata dalla polizia di Stato per contrastare il bullismo e caratterizzata dalla possibilità di trasmettere in tempo reale messaggi e immagini agli operatori di polizia.

Le segnalazioni una volta ricevute dalla sala operativa della questura vengono verificate per fare scattare, o meno, l'intervento. Le forze dell'ordine ottenute le indicazioni dalla sala operativa sono intervenute trovando sul terrazzo, al termine del sopralluogo all'interno della casa, le quattro piante così come era stato segnalato attraverso l'applicazione. Uno strumento che quindi si rivela efficace e che potrà dare altri risultati in futuro. ● **PA.CI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA